



unità
pastorale

Brogliano
Quargnenta

Settimana

Dal 15 al 22
Novembre '20

n° 12
20/21

tel 0445.444047 don Diego 333 3384806

don Romano 3386000186

parroco@parrocchiadibrogliano.it

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2020

AVVISI PER LA SETTIMANA

SITUAZIONE COVID E RIPRESA DELLE ATTIVITÀ PARROCCHIALI

L'attuale situazione della pandemia, particolarmente seria nella nostra vallata e nel nostro paese, ci impedisce di riprendere le attività catechistiche e pastorali, al di fuori delle celebrazioni eucaristiche e dell'incontro di Lectio Divina. Le catechiste cercheranno di mantenere qualche contatto con i ragazzi: vedremo se sarà possibile fornire qualche sussidio per la preghiera in famiglia in tempo d'Avvento e Natale.

ALTRI AVVISI

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE "OFFERTE SOSTENTAMENTO CLERO"

Questa domenica si celebra la giornata annuale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero. Attualmente la Chiesa italiana provvede alla retribuzione di 34.000 sacerdoti, per un totale di 525 milioni di euro (dati del 2019). Di questi, la maggior parte viene dall' "8x1000", solo il 2% è coperto dalle donazioni dei fedeli. Ma l' "8x1000" deve provvedere a tutte le necessità della Chiesa, e quindi più viene caricato dell'onere del sostentamento dei sacerdoti, meno risponde ai bisogni di carità, di costruzioni e mantenimento di chiese ecc., che pure sono importanti. Per questo invitiamo ogni fedele, secondo le sue possibilità, a fare la propria offerta mediante il bollettino che trova alle porte della chiesa all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero a Roma. È un segno importante di sensibilità comunitaria, ed è anche **un'offerta deducibile** ai fini del calcolo dell'IRPEF fino ad un massimo di €1032,91 ogni anno.

LA GIOIA DEL VANGELO

(P. Ermes Ronchi)

Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere... Dal Vangelo emerge un fatto straordinario: lo sguardo di Gesù si posa sempre, in primo luogo, sul bisogno dell'uomo, sulla sua povertà e fragilità. E dopo la povertà, il suo sguardo va alla ricerca del bene che circola nelle vite: mi hai dato pane, acqua, un sorso di vita, e non già, come ci saremmo aspettati, alla ricerca dei peccati e degli errori dell'uomo. Ed elenca sei opere buone che rispondono alla domanda su cui si regge tutta la Bibbia: che cosa hai fatto di tuo fratello?

Quelli che Gesù evidenzia non sono grandi gesti, ma gesti potenti, perché fanno vivere, perché nascono da chi ha lo stesso sguardo di Dio.

Grandioso capovolgimento di prospettive: Dio non guarda il peccato commesso, ma il bene fatto. Sulle bilance di Dio il bene pesa di più. Bellezza della fede: la luce è più forte del buio; una spiga di grano vale più della zizzania del cuore. Ed ecco il giudizio: che cosa rimane quando non rimane più niente? Rimane l'amore, dato e ricevuto. In questa scena potente e drammatica, che poi è lo svelamento della verità

ultima del vivere, Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare fino a identificarsi con loro: quello che avete fatto a uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me!

Gesù sta pronunciando una grandiosa dichiarazione d'amore per l'uomo: io vi amo così tanto, che se siete malati è la mia carne che soffre, se avete fame sono io che ne patisco i morsi, e se vi offrono aiuto sento io tutte le mie fibre gioire e rivivere. Gli uomini e le donne sono la carne di Cristo. Finché ce ne sarà uno solo ancora sofferente, lui sarà sofferente.

Nella seconda parte del racconto ci sono quelli mandati via, perché condannati. Che male hanno commesso? Il loro peccato è non aver fatto niente di bene. Non sono stati cattivi o violenti, non hanno aggiunto male su male, non hanno odiato: semplicemente non hanno fatto nulla per i piccoli della terra, indifferenti. Non basta essere buoni solo interiormente e dire: io non faccio nulla di male. Perché si uccide anche con il silenzio, si uccide anche con lo stare alla finestra. Non impegnarsi per il bene comune, per chi ha fame o patisce ingiustizia, stare a guardare, è già farsi complici del male, della corruzione, del peccato sociale, delle mafie.

Il contrario esatto dell'amore non è allora l'odio, ma l'indifferenza, che riduce al nulla il fratello: non lo vedi, non esiste, per te è un morto che cammina. Questo atteggiamento papa Francesco l'ha definito «globalizzazione dell'indifferenza». Il male più grande è aver smarrito lo sguardo, l'attenzione, il cuore di Dio fra noi.

Tu dai a Cristo quando dai al povero: o temi forse che un Custode così qualificato perda qualcosa, o un Ricco così grande non restituisca?

INTENZIONI E RICORDO DEI DEFUNTI NELLE MESSE

SABATO 21 - Presentazione della B. V. Maria al Tempio

18.30 (Brogliano) 7° INES BARBIERO - AGOSTINO AMBROSINI - BEATRICE RANDON

DOMENICA 22 - Cristo Re dell'Universo

8.00 (Brogliano)

9.30 (Quargnenta)

11.00 (Brogliano) per il popolo

LUNEDÌ 23

18.30 (Quargnenta)

MARTEDÌ 24 - S. Andrea Dung Lac e compagni martiri vietnamiti

9.00 (Brogliano)

MERCOLEDÌ 25

18.30 (Brogliano)

GIOVEDÌ 26 - Beata Gaetana Serni

18.30 (Quargnenta)

VENERDÌ 27

18.30 (Brogliano)

SABATO 28 18.30 (Brogliano) VITTORE ZAUPA - MARIO TURRIN

DOMENICA 29 - Prima domenica d'Avvento

8.00 (Brogliano)

9.30 (Quargnenta) MIRNE RASIA (compl.) e GIOVANNI BRENTAN - VIRGINIA e ANTONIO RASIA DANI - Deff. fam. STECCO

11.00 (Brogliano) per il popolo